

Martedì 20 dicembre 2022

Feria di Avvento

Parola del giorno

Isaia 7,10-14; Salmo 23,1-4b.5-6; Vangelo di Luca 1,26-38

Salmo 23,1-4b.5-6

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

¹ Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

² È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

³ Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴ Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

⁵ Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶ Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Vangelo di Luca 1,26-38

²⁶ Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷ a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸ Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹ A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰ L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³² Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³ e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴ Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵ Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶ Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷ nulla è impossibile a Dio».

³⁸ Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Di chi?

Di chi saremo schiavi oggi? Perché, non c'è alcun dubbio, di qualcuno saremo schiavi. Saremo schiavi delle nostre ambizioni o delle nostre manie? Saremo schiavi delle nostre convenzioni e delle abitudini degli altri? Saremo schiavi della preoccupazione di quello che dirà la gente o sottomessi agli obblighi della moda? Saremo schiavi dell'anticonformismo o dell'opinione comune? Saremo schiavi della paura, del terrore di non essere all'altezza delle aspettative altrui, o schiavi del nostro onnisciente giudicare?

Come si possono spezzare le catene della schiavitù? Con la libertà? No. Non funziona. Se non si capisce come funziona, essere liberi è solo una parola, un'inutile e fuorviante espressione vocale che non aiuta a liberarsi dalla schiavitù. E allora? C'è un solo modo per non essere schiavo ed è essere servo, servo per amore del più Grande.

Anche oggi saremo schiavi o servi, schiavi dei desideri di qualcuno fuori di noi o servi dei desideri di Dio. O schiavi esasperati di qualcosa che non ci appartiene e non ci rappresenta, non ci scalda il cuore, non ci illumina, non ci apre alla meraviglia, o servi, servi dell'amore, della pace, della bellezza in nome di Dio. O schiavi sottomessi alle aspettative personali e altrui, o umili servi dei desideri di Dio.

Per conoscere i desideri del mondo non ci vuole molto, vengono a noi come tempesta, attraverso l'enorme porta della bugia e della persuasione. Per conoscere i desideri di Dio, la porta è più stretta, perché conduce a una via dove si camminano solo i passi della libertà e della consapevolezza. È la via stretta ma meravigliosa del vangelo, dove nella voce di Gesù arriva all'umanità il canto dei desideri di Dio.

Oggi saremo schiavi dei desideri altrui o servi dei desideri di Dio?

Maria, la serva del Signore, è potentissima compagna di viaggio e di scelta.